

MARIA TERESA AGNESI

(1720-1795)

Arie con Istromenti, 1749

*Arias with Instruments*, 1749

---

ELENA DE SIMONE, mezzosoprano

ENSEMBLE IL MOSAICO



TEXTS

1. SON CONFUSA PASTORELLA

*Son confusa pastorella  
che nel bosco a notte oscura  
senza face e senza stella  
infelice si smarrì. (da manoscritto: smari)  
Ogni moto più leggero (da manoscritto: legiero)  
mi spaventa e mi scolora,  
è lontana ancor l'aurora  
e non spero un chiaro dì.*

2. NON SO, CON DOLCE MOTO

*Non so, con dolce moto  
Il cor mi trema in seno,  
sento un affetto ignoto  
che intenerir mi fa.  
Come si chiama oh dio  
questo soave affetto?  
Ah se non fosse mio  
lo crederei pietà.*

3. AH NON SON IO CHE PARLO

*Ah non son io che parlo  
è il barbaro dolore  
che mi divide il core,  
che delirar mi fa.  
Non cura il ciel tiranno  
l'affanno in cui mi vedo,  
un fulmine gli chiedo,  
un fulmine non ha.*

4. NON PIANGETE AMATI RAI

*Non piangete amati rai  
nol richiede il morir mio,  
lo sapete, io sol bramai,  
rivedervi e poi morir.  
E tu resta ognor dubbioso  
crudo re senza riposo,  
le tue furie alimentando,  
fabbricando il tuo martir. (da manoscritto: fabricando)*

5. LO SEGUITAI FELICE

*Lo seguitai felice  
quand'era il ciel sereno,  
alle tempeste in seno  
voglio seguirlo ancor.  
Come dell'oro il foco  
scopre le masse impure,  
scoprono le sventure  
de' falsi amici il cor.*

6. NON DIRMI CRUDELE

*Non dirmi crudele  
se parto ben mio,  
io sono fedele,  
costante son io,  
cangiarmi non so.  
Se taccio t'offendi,  
né offenderti dei,  
lo sdegno sospendi,  
intendimi o dei  
io colpa non ho.*

7. SCHERZA IL PASTOR

*Scherza il pastor sovente  
col placido ruscello,  
ma se divien torrente  
impallidir lo fa.*

*Così il paterno affetto  
che placido rimiri,  
da giusto sdegno astretto  
tutto rigor sarà.*

8. AFFLITTA E MISERA

*Afflitta e misera,  
languè quest'anima,  
il cor che palpita  
non può resistere  
al suo martir.*

*Pena sì barbara,  
Numi cangiatemi!  
O almen sì termini  
Col mio morir.*

9. ALLA PRIGIONE ANTICA

*Alla prigione antica  
quell'augellin ritorna  
ancor che mano amica  
gli abbia disciolto il piè.*

*Per uso al semplicetto  
la libertà dispiace,  
quanto n'avea diletto  
allor che la perdè.*

